



Alcuni confronti tra diverse nazioni europee nel risarcimento danni alla persona

Data 30 settembre 1999
Categoria medicina_legale

Le recensioni presentate oggi completano la serie (pubblicata nei numeri precedenti) sulle differenze di risarcimento del danno alla persona nelle diverse nazioni e, in Italia, addirittura nelle diverse città. È scaricabile (150 K) la tabella usata dal Tribunale di Roma nel '98. Fortunatamente sembra che il movimento di opinione formatosi contro tale situazione stia portando ad un progetto di unificazione dei criteri di valutazione del valore economico dell'essere umano.

Volendo fare un confronto tra i diversi Stati dell'Unione Europea si è rilevato, negli anni '80, che per ogni 100 franchi di risarcimento in Francia si avevano 97,5 franchi in Belgio, 82,92 in Germania, 72 franchi in Germania orientale, 47 franchi nel Regno Unito.

Confrontando casi simili in diversi Paesi si è visto:

Postumi di frattura clavicolare con accorciamento di 1 cm. in donna 18enne;

5% in Francia (11.500 franchi);

3.900 franchi in Germania ovest;

3-6% in Belgio (9.350 franchi);

0% in Danimarca (nessun indennizzo);

1.570 franchi in Olanda;

6-7% in Italia (4.000 franchi);

5% in Lussemburgo (13.000 franchi);

11.300 franchi nel Regno Unito.

Un altro esempio:

Sindrome soggettiva post-traumatica in 30enne:

3% in Lussemburgo e Belgio;

Fino a 8% in Francia.

3-5% in Italia.

L'entità dell'indennizzo andava da un minimo di 3.000 franchi in Lussemburgo e in Belgio a un massimo di 15.000 franchi in Francia. (in Italia: 1000 franchi).

Rivista italiana di medicina legale, editoriale di F. Introna n. 6-1998